



Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE**

N. 249 / 2018

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE - PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE ED ARCHITETTONICA AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 14/07/2009, N. 20, "COLLEGNO RIGENERA". ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PROGRAMMATICHE SULL'AMBITO UNITARIO DI VARIANTE URBANISTICA "A": CONDIVISIONE IMPIANTO PROGETTUALE E INDIRIZZI PER LA VARIANTE AL P.R.G.C. - D.I.E.

L'anno **duemiladiciotto** addì **venticinque** del mese di **Luglio** alle ore **09:00** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

CASCIANO FRANCESCO	Sindaco	Presente
GARRUTO ANTONIO	Vice Sindaco	Presente
ROMAGNOLO VALENTINO	Assessore	Presente
MARTINA BARBARA	Assessore	Assente
DE NICOLA MARIA GRAZIA	Assessore	Presente
CAVALLONE MATTEO	Assessore	Assente
MANFREDI ENRICO	Assessore	Presente
ROSSI MONICA	Assessore	Assente

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Angelo Tomarchio.

Assume la presidenza Francesco Casciano

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

SETTORE URBANISTICA E AMBIENTE - PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE ED ARCHITETTONICA AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 14/07/2009, N. 20, "COLLEGNO RIGENERA". ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PROGRAMMATICHE SULL'AMBITO UNITARIO DI VARIANTE URBANISTICA "A": CONDIVISIONE IMPIANTO PROGETTUALE E INDIRIZZI PER LA VARIANTE AL P.R.G.C. - D.I.E.

Su proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Innovazione Urbana, Barbara Martina,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 27/05/2015, ha stabilito la possibilità per cittadini, soggetti pubblici e operatori privati aventi titolo, di presentare, a fronte di concrete proposte di riqualificazione urbanistica ed edilizia, specifiche manifestazioni di interesse finalizzate all'inclusione in uno specifico Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica di aree urbane ed edifici rientranti nelle fattispecie di applicazione dell'art. 14 della L.r. 20/2009;
- la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 17/06/2015, che ha approvato lo specifico Avviso pubblico e l'informativa sintetica dell'iniziativa, successivamente presentata alla Città in un'assemblea aperta il 29/06/2015, ha aperto altresì a chiunque la possibilità di segnalare al Comune aree pubbliche e/o private in stato di abbandono e/o degrado, nell'obiettivo di ottimizzare le eventuali iniziative di riqualificazione/rigenerazione in un unico e coerente disegno unitario;
- in ragione di quanto sopra, l'Amministrazione ha avviato il Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica "Collegno Rigenera" ai sensi dell'art. 14 della L.r. 20/2009, promosso per dare una risposta alle necessità economiche e sociali del territorio a partire dalla riqualificazione di aree ed edifici;

Visti gli indirizzi con valore di linee guida approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11/02/2016, nella finalità di preservare il prevalente interesse pubblico e le prerogative spiccatamente sociali del Programma "Collegno Rigenera", in cui le proposte di intervento non devono limitarsi al mero soddisfacimento di esigenze private, ma devono costituire anche un reale valore aggiunto per la collettività in termini di qualità urbana degli spazi pubblici circostanti, sostenibilità, dotazione di servizi ed equità sociale;

Vista l'approvazione del Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica "Collegno Rigenera" ai sensi dell'art. 14 della L.r. 20/2009 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11/05/2017 sulla base degli elaborati presentati, attraverso l'inserimento delle realtà urbane interessate dai processi di rigenerazione all'interno di specifiche perimetrazioni, unitamente ai contenuti progettuali preliminari concertati con i proponenti e divulgati alla Città;

Dato atto che:

- all'interno del Programma di rigenerazione sopracitato, sono inclusi il comprensorio urbano delle ex Acciaierie Mandelli tra via Torino e via De Amicis, le aree comunali e private a questo connesse in adiacenza a corso Pastrengo, il complesso ex sottostazione elettrica ferroviaria di via Torino e l'area attualmente ineditata tra via Cesare Battisti e via Antica di Grugliasco;
-

- il Programma prevede la riqualificazione dell'area ex Acciaierie Mandelli attraverso la realizzazione di una nuova centralità urbana, convertendo le consistenze edilizie dei fabbricati industriali originari in nuovi edifici a destinazione prevalentemente residenziale, la realizzazione di un insediamento commerciale di media struttura di vendita, nuove aree e attrezzature destinate a servizi pubblici, percorsi ciclopedonali e dotazioni infrastrutturali. E' prevista in aggiunta la valorizzazione di tutte le aree connesse all'intervento principale, in particolare le aree comunali di corso Pastrengo e l'area di via Cesare Battisti ang. via Antica di Gugliasco, nonché la riqualificazione dei fabbricati e delle aree del complesso già ferroviario di via Torino, prossimamente interessato dalla realizzazione della nuova stazione "Certosa" della linea di trasporto metropolitana;
- l'attuazione delle previsioni di rigenerazione urbana del Programma "Collegno Rigenera", nelle modalità e quantità indicate negli elaborati del Programma stesso, presuppone per dette aree l'approvazione di una specifica variante urbanistica al PRGC, da sviluppare in forma unitaria in ragione delle rilevanti relazioni urbane tra le aree interessate, per questo motivo individuate come ambito unitario di variante "A" e come tali definite nel prosieguo della presente deliberazione;

Visti gli elaborati preliminari presentati dalla Società Nord Ovest Immobiliare s.r.l con nota prot. 27605 in data 24/04/2018, e successivamente integrati con nota prot. 32736 in data 15/05/2018, sottoscritti dallo studio Picco Architetti e dall'Arch. Massimiliano Mantovani Zangarini quali primi studi e approfondimenti finalizzati ad individuare un impianto progettuale di rigenerazione urbana complessivo condiviso con l'Amministrazione comunale;

Vista la nota integrativa prot. 45573 in data 02/07/2018 presentata dal proponente in ordine ai successivi approfondimenti richiesti dall'Amministrazione in fase di discussione politica;

Considerato lo schema progettuale depositato condivisibile nell'impianto urbano e in linea generale coerente con gli obiettivi fissati dal Consiglio Comunale nella delibera di approvazione del Programma "Collegno Rigenera", ma nondimeno suscettibile di miglioramenti progettuali in riferimento ad alcuni aspetti di particolare interesse per la Città;

Ribadita pertanto l'importanza e la necessità di sviluppare la progettazione nel rispetto delle seguenti indicazioni di merito:

elemento di testimonianza industriale

In considerazione della prevista cessione del manufatto alla Città, e nell'obiettivo di massimizzare la fruibilità pubblica dello stesso, occorre che il progetto preveda l'inserimento di tensostrutture permanenti a copertura degli spazi sottostanti. Nella finalità di ridurre i costi di manutenzione a carico del Comune, si ritiene in ogni caso opportuno valutare la riduzione della struttura attualmente in essere. In alternativa, dovrà essere garantita una manutenzione privata della stessa per un periodo non inferiore ad anni 30 (trenta);

percorso coperto

prendendo atto della funzionalità di tale camminamento rispetto alle previsioni progettuali, si rimarca la necessità di garantire la totale e permanente manutenzione privata delle pensiline e degli spazi ad uso pubblico sottostanti. L'Amministrazione chiede comunque di valutare la possibilità di proseguire tale camminamento verso ovest fino all'intersezione con la nuova bretella stradale di collegamento tra via Torino e via De Amicis, e ciò al fine di garantire una continuità del percorso pedonale, anche senza elementi di copertura, fino alla prevista stazione della Metropolitana "Certosa". Il fronte lungo la via De Amicis dovrà in ogni caso essere valorizzato, migliorando il

percorso ciclopedonale esistente mediante la piantumazione di un filare alberato e la previsione di adeguate opere di protezione rispetto al transito veicolare;

aree e fabbricati presso la rotatoria “Falcone”

si ribadisce il ruolo di quest’area come nodo urbano e infrastrutturale di primaria importanza. A tal riguardo tutti gli edifici di nuova edificazione e oggetto di recupero dovranno perseguire l’obiettivo della massima integrazione compositiva e un certo livello di integrazione tipologica e funzionale. In ragione di tale obiettivo, oltre a ridurre l’altezza dei nuovi volumi privati prospettanti sulla rotatoria, il progetto dovrà studiare una maggiore integrazione compositiva di tali volumi con il nuovo edificio in progetto sull’area comunale connessa all’intervento privato;

area comunale connessa di corso Pastrengo

si ribadisce la volontà di localizzare sulle aree comunali connesse all’intervento principale la capacità edificatoria di pertinenza della Città di Collegno prevista dal Programma e quantificata in 3.386 mq di SLP. Il progetto urbano, esteso a tutto l’ambito territoriale interessato dalla Variante, dovrà pertanto prevedere, in aggiunta a quanto in generale evidenziato al punto precedente e agli obiettivi di qualità urbana già descritti nella nota dell’Amministrazione prot. 65149 del 22/11/2017, l’individuazione di uno o più fabbricati con destinazione turistico-ricettiva, sala conferenze e piccolo commercio nella forma di un’adeguata soluzione progettuale concertata con l’Amministrazione. Si fa presente la necessità di pervenire a un grado di progettazione tale da ottenere, oltre ai volumi previsti, anche la qualificazione e la quantificazione degli spazi di pertinenza territoriale (superficie territoriale afferente all’intervento, superfici destinate ad uso pubblico, eventuali superfici fondiarie e opere infrastrutturali funzionalmente collegate), la strutturazione gerarchica dei fronti, le tipologie edilizie individuate in armonia con il contesto;

comprensorio ex sottostazione elettrica ferrovie

date le rilevanti relazioni urbane, lo studio progettuale e la Variante dovranno essere estesi all’intera area del comprensorio urbano ex sottostazione elettrica e fabbricati ferroviari di via Torino. Con particolare riguardo alla necessaria integrazione urbana della prossima stazione della Metropolitana “Certosa”, il progetto dovrà prestare particolare attenzione alla sistemazione degli spazi pubblici e di uso pubblico e alle opere di collegamento e di attraversamento ciclopedonale. Data la difficoltà di garantire altrimenti un adeguato e continuo percorso pedonale di collegamento, si condivide la scelta di destinare a uso pubblico l’area compresa tra il fabbricato tutelato dell’ex sottostazione elettrica e la rispettiva recinzione. Cionondimeno, il progetto dovrà tenere altresì conto nella necessità di una nuova opera di attraversamento ciclopedonale della ferrovia verso via XX Settembre in proseguimento del nuovo sistema di camminamenti, avendo cura di evitare interferenze con terze proprietà esterne ai perimetri del Programma di rigenerazione urbana. A tal riguardo, unitamente al progetto dovrà essere prodotta una stima di massima dei costi realizzativi;

area privata connessa di via Battisti

come previsto dal Programma “Collegno Rigenera”, si fa presente la necessità di estendere il progetto alle aree connesse di via Cesare Battisti. Le opere di sistemazione degli spazi pubblici o di uso pubblico dovranno essere comunque approfondite a livello di progetto di massima, demandandosi la progettazione definitiva a una fase posteriore al momento partecipativo e di condivisione con la Città;

Considerato che ai sensi dei commi 2 e 5 dell’art. 17bis della L.r. 56/77 e s.m.i, la proposta di variante urbanistica collegata all’attuazione di Programmi di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica ex art. 14 L.r. 20/2009 è predisposta dal proponente l’intervento e comprende la proposta progettuale e gli elaborati di natura ambientale previsti ai sensi del comma 8 dello stesso art. 17bis;

Rilevato che la necessità di elaborare una proposta progettuale comprensiva di tutti gli approfondimenti utili a una completa valutazione dell'intervento e delle relative ripercussioni attuative sia riconducibile alla predisposizione della seguente documentazione minima, da affiancare, ai fini dell'avvio del procedimento, alla proposta di Variante al PRGC concertata preventivamente con l'Ufficio Pianificazione Urbana del Comune e al documento tecnico preliminare per la Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006:

- Relazione illustrativa generale dell'intervento che riassume le analisi e le ricerche svolte, i principi informativi della proposta progettuale, le scelte tipologiche, le quantità e le destinazioni di progetto, il rapporto con il contesto, le scelte di progettazione sugli spazi pubblici e/o di uso pubblico, specifiche indicazioni in ordine alle urbanizzazioni e all'arredo urbano, priorità e modalità attuative;
- Relazione geologica e geologico-tecnica con le dovute analisi geomorfologiche, idrogeologiche, sismiche
- Relazione finanziaria con stima sommaria degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, indotta, sia generale sia suddivisa per unità di intervento funzionalmente autonome;
- Planimetria dello stato di fatto in scala adeguata;
- Planimetria dello stato di progetto in scala adeguata, con indicazione dei nuovi insediamenti, pubblici e privati, delle urbanizzazioni, dei distacchi tra gli edifici, fasce di rispetto, allineamenti, altezze massime, utilizzazione e sistemazione delle aree libere e di quelle non edificabili, nonché l'eventuale suddivisione in comparti edificatori e/o unità di intervento funzionalmente autonome;
- Planimetria dello stato di progetto riportata su mappa catastale aggiornata;
- Elaborati plano-volumetrici degli interventi previsti, con profili e sezioni in scala adeguata e con indicazione delle tipologie edilizie adottate;
- Progetto di massima delle opere di urbanizzazione previste;
- Planimetria con indicazione e quantificazione delle aree oggetto di dismissione e/o assoggettamento a uso pubblico, suddivise su eventuali comparti e/o unità di intervento;
- Planimetria con l'inquadramento territoriale del progetto nel PRGC, sufficientemente estesa alle aree adiacenti in modo che risultino le connessioni urbane con le altre parti del Piano stesso.

Ritenuto pertanto di:

- condividere l'impianto urbano dello schema progettuale depositato con nota prot. 27605 in data 24/04/2018, e successivamente integrato con nota prot. 32736 in data 15/05/2018, in linea generale coerente con gli obiettivi fissati dal Consiglio Comunale nella delibera di approvazione del Programma "Collegno Rigenera";
 - fornire indicazioni per l'adeguamento e l'approfondimento della soluzione progettuale in riferimento agli aspetti di particolare interesse per la Città indicati in narrativa, nonché l'elenco degli elaborati considerati necessari ai fini dell'avvio del procedimento di variante al PRGC relativo all'ambito unitario di variante "A" del Programma "Collegno Rigenera", fatta salva la
-

richiesta di eventuali ulteriori approfondimenti a seguito delle specifiche conferenze di servizi ex art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto l'art. 14 della L.r. 14/07/2009, n. 20;

Vista la L.r. 05/12/1977, n. 56 e s.m.i;

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e s.m.i;

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e s.m.i;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e alla non rilevanza contabile del presente provvedimento, rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) condividere l'impianto urbano dello schema progettuale depositato con nota prot. 27605 in data 24/04/2018, e successivamente integrato con nota prot. 32736 in data 15/05/2018, in linea generale coerente con gli obiettivi fissati dal Consiglio Comunale nella delibera di approvazione del Programma "Collegno Rigenera";
- 2) fornire indicazioni di merito per l'adeguamento e l'approfondimento della soluzione progettuale in riferimento agli aspetti di particolare interesse per la Città di seguito riportati:

elemento di testimonianza industriale

In considerazione della prevista cessione del manufatto alla Città, e nell'obiettivo di massimizzare la fruibilità pubblica dello stesso, occorre che il progetto preveda l'inserimento di tensostrutture permanenti a copertura degli spazi sottostanti. Nella finalità di ridurre i costi di manutenzione a carico del Comune, si ritiene in ogni caso opportuno valutare la riduzione della struttura attualmente in essere. In alternativa, dovrà essere garantita una manutenzione privata della stessa per un periodo non inferiore ad anni trenta;

percorso coperto

prendendo atto della funzionalità di tale camminamento rispetto alle previsioni progettuali, si rimarca la necessità di garantire la totale e permanente manutenzione privata delle pensiline e degli spazi ad uso pubblico sottostanti. L'Amministrazione chiede comunque di valutare la possibilità di proseguire tale camminamento verso ovest fino all'intersezione con la nuova bretella stradale di collegamento tra via Torino e via De Amicis, e ciò al fine di garantire una continuità del percorso pedonale, anche senza elementi di copertura, fino alla prevista stazione della Metropolitana "Certosa". Il fronte lungo la via De Amicis dovrà in ogni caso essere valorizzato, migliorando il percorso ciclopedonale esistente mediante la piantumazione di un filare alberato e la previsione di adeguate opere di protezione rispetto al transito veicolare.

aree e fabbricati presso la rotatoria "Falcone"

si ribadisce il ruolo di quest'area come nodo urbano e infrastrutturale di primaria importanza. A tal riguardo tutti gli edifici di nuova edificazione e oggetto di recupero dovranno perseguire l'obiettivo della massima integrazione compositiva e un certo livello di integrazione tipologica e funzionale. In ragione di tale obiettivo, oltre a ridurre l'altezza dei nuovi volumi privati

prospettanti sulla rotatoria, il progetto dovrà studiare una maggiore integrazione compositiva di tali volumi con il nuovo edificio in progetto sull'area comunale connessa all'intervento privato.

area comunale connessa di corso Pastrengo

si ribadisce la volontà di localizzare sulle aree comunali connesse all'intervento principale la capacità edificatoria di pertinenza della Città di Collegno prevista dal Programma e quantificata in 3.386 mq di SLP. Il progetto urbano, esteso a tutto l'ambito territoriale interessato dalla Variante, dovrà pertanto prevedere, in aggiunta a quanto in generale evidenziato al punto precedente e agli obiettivi di qualità urbana già descritti nella nota dell'Amministrazione prot. 65149 del 22/11/2017, l'individuazione di uno o più fabbricati con destinazione turistico-ricettiva, sala conferenze e piccolo commercio nella forma di un'adeguata soluzione progettuale concertata con l'Amministrazione. Si fa presente la necessità di pervenire a un grado di progettazione tale da ottenere, oltre ai volumi previsti, anche la qualificazione e la quantificazione degli spazi di pertinenza territoriale (superficie territoriale afferente all'intervento, superfici destinate ad uso pubblico, eventuali superfici fondiarie e opere infrastrutturali funzionalmente collegate), la strutturazione gerarchica dei fronti, le tipologie edilizie individuate in armonia con il contesto.

compensorio ex sottostazione elettrica ferrovie

date le rilevanti relazioni urbane, lo studio progettuale e la Variante dovranno essere estesi all'intera area del compensorio urbano ex sottostazione elettrica e fabbricati ferroviari di via Torino. Con particolare riguardo alla necessaria integrazione urbana della prossima stazione della Metropolitana "Certosa", il progetto dovrà prestare particolare attenzione alla sistemazione degli spazi pubblici e di uso pubblico e alle opere di collegamento e di attraversamento ciclopeditone. Data la difficoltà di garantire altrimenti un adeguato e continuo percorso pedonale di collegamento, si condivide la scelta di destinare a uso pubblico l'area compresa tra il fabbricato tutelato dell'ex sottostazione elettrica e la rispettiva recinzione. Cionondimeno, il progetto dovrà tenere altresì conto nella necessità di una nuova opera di attraversamento ciclopeditone della ferrovia verso via XX Settembre in proseguimento del nuovo sistema di camminamenti, avendo cura di evitare interferenze con terze proprietà esterne ai perimetri del Programma di rigenerazione urbana. A tal riguardo, unitamente al progetto dovrà essere prodotta una stima di massima dei costi realizzativi.

area privata connessa di via Battisti

come previsto dal Programma "Collegno Rigenera", si fa presente la necessità di estendere il progetto alle aree connesse di via Cesare Battisti. Le opere di sistemazione degli spazi pubblici o di uso pubblico dovranno essere comunque approfondite a livello di progetto di massima, demandandosi la progettazione definitiva a una fase posteriore al momento partecipativo e di condivisione con la Città.

3) fornire di seguito l'elenco degli elaborati considerati necessari ai fini dell'avvio del procedimento di variante al PRGC relativo all'ambito unitario di variante "A" del Programma "Collegno Rigenera", fatta salva la richiesta di eventuali ulteriori approfondimenti a seguito delle specifiche conferenze di servizi ex art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i:

- Proposta di variante urbanistica semplificata ex art. 17bis L.r. 56/77 e s.m.i, preventivamente concordata con l'Ufficio Pianificazione urbanistica della Città di Collegno;
 - Documento tecnico preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i;
-

- Progetto di rigenerazione urbana esteso all'intero ambito unitario di variante urbanistica "A" e comprensivo della seguente documentazione minima:
 - o Relazione illustrativa generale dell'intervento che riassume le analisi e le ricerche svolte, i principi informatori della proposta progettuale, le scelte tipologiche, le quantità e le destinazioni di progetto, il rapporto con il contesto, le scelte di progettazione sugli spazi pubblici e/o di uso pubblico, specifiche indicazioni in ordine alle urbanizzazioni e all'arredo urbano, priorità e modalità attuative;
 - o Relazione geologica e geologico-tecnica con le dovute analisi geomorfologiche, idrogeologiche, sismiche;
 - o Relazione finanziaria con stima sommaria degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, indotta, sia generale sia suddivisa per unità di intervento funzionalmente autonome;
 - o Planimetria dello stato di fatto in scala adeguata;
 - o Planimetria dello stato di progetto in scala adeguata, con indicazione dei nuovi insediamenti, pubblici e privati, delle urbanizzazioni, dei distacchi tra gli edifici, fasce di rispetto, allineamenti, altezze massime, utilizzazione e sistemazione delle aree libere e di quelle non edificabili, nonché l'eventuale suddivisione in comparti edificatori e/o unità di intervento funzionalmente autonome;
 - o Planimetria dello stato di progetto riportata su mappa catastale aggiornata;
 - o Elaborati plano-volumetrici degli interventi previsti, con profili e sezioni in scala adeguata e con indicazione delle tipologie edilizie adottate;
 - o Progetto di massima delle opere di urbanizzazione previste;
 - o Planimetria con indicazione e quantificazione delle aree oggetto di dismissione e/o assoggettamento a uso pubblico, suddivise su eventuali comparti e/o unità di intervento;
 - o Planimetria con l'inquadramento territoriale del progetto nel PRGC, sufficientemente estesa alle aree adiacenti in modo che risultino le connessioni urbane con le altre parti del Piano stesso.
- 4) individuare nella figura del Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente il Responsabile del Procedimento in argomento e dare mandato allo stesso per tutti gli Atti inerenti e conseguenti;
- 5) disporre la pubblicazione della presente delibera all'Albo Pretorio on-line della Città di Collegno, oltre che nell'Area tematica "Pianificazione urbana" e nella specifica sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i;
- 6) dare atto che il presente provvedimento non comporta aggravio di spesa a carico del bilancio comunale;
- 7) dichiarare urgente e, a unanimità di voti, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
ANGELO TOMARCHIO

IL SINDACO
FRANCESCO CASCIANO